



Comune di Montecchio Emilia
Provincia di Reggio Emilia

Variante Specifica 2025 al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Montecchio Emilia, in Variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli strumenti urbanistici comunali (L.R. 24/2017 - (L.R. 20/2000 - (L.R. 17/1991)

VAR.PAE.25 – Elaborato P.T.1

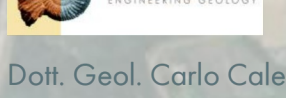
SCHEDA DI PROGETTO POLO "SPALLETTI"

Scala 1:5.000

Data elaborazione:
Giugno 2025

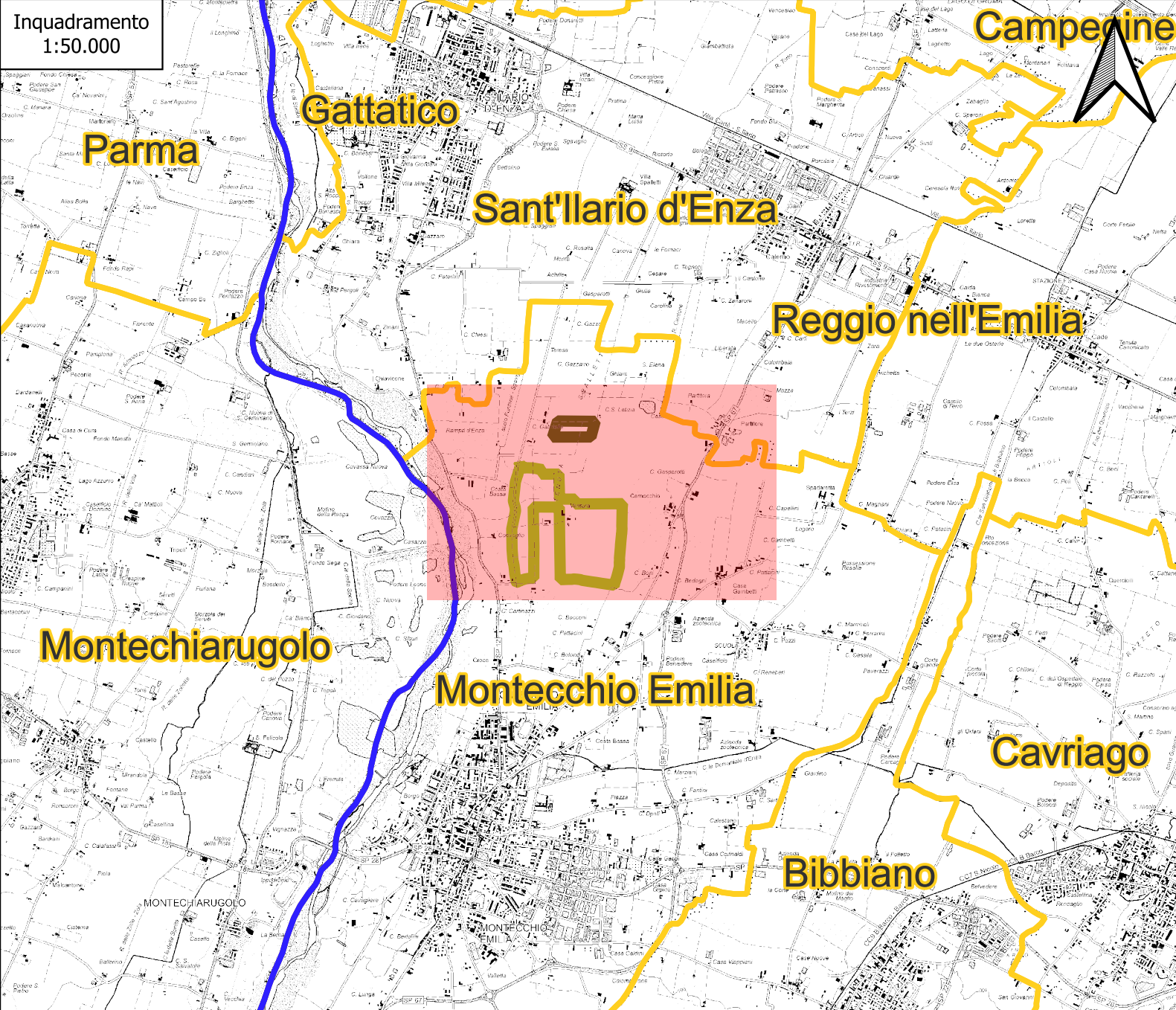
Proponente:
Comune di Montecchio Emilia

Progettisti:



Dott. Geol. Carlo Colelli
Dott. Geol. Francesco Cerulli
Dott. Geol. Matteo Basi
Dott.ssa Geol. Alessandra Cantoni
Dott.ssa Geol. Melinda Raimondo
ZANZUCCHI
A.S. S.p.A. I.T.T.
Dott. Nat. Stefano Zanzucchi

Assunzione proposta PAE/PIAE: Adozione proposta PAE/PIAE: Approvazione PAE/PIAE:

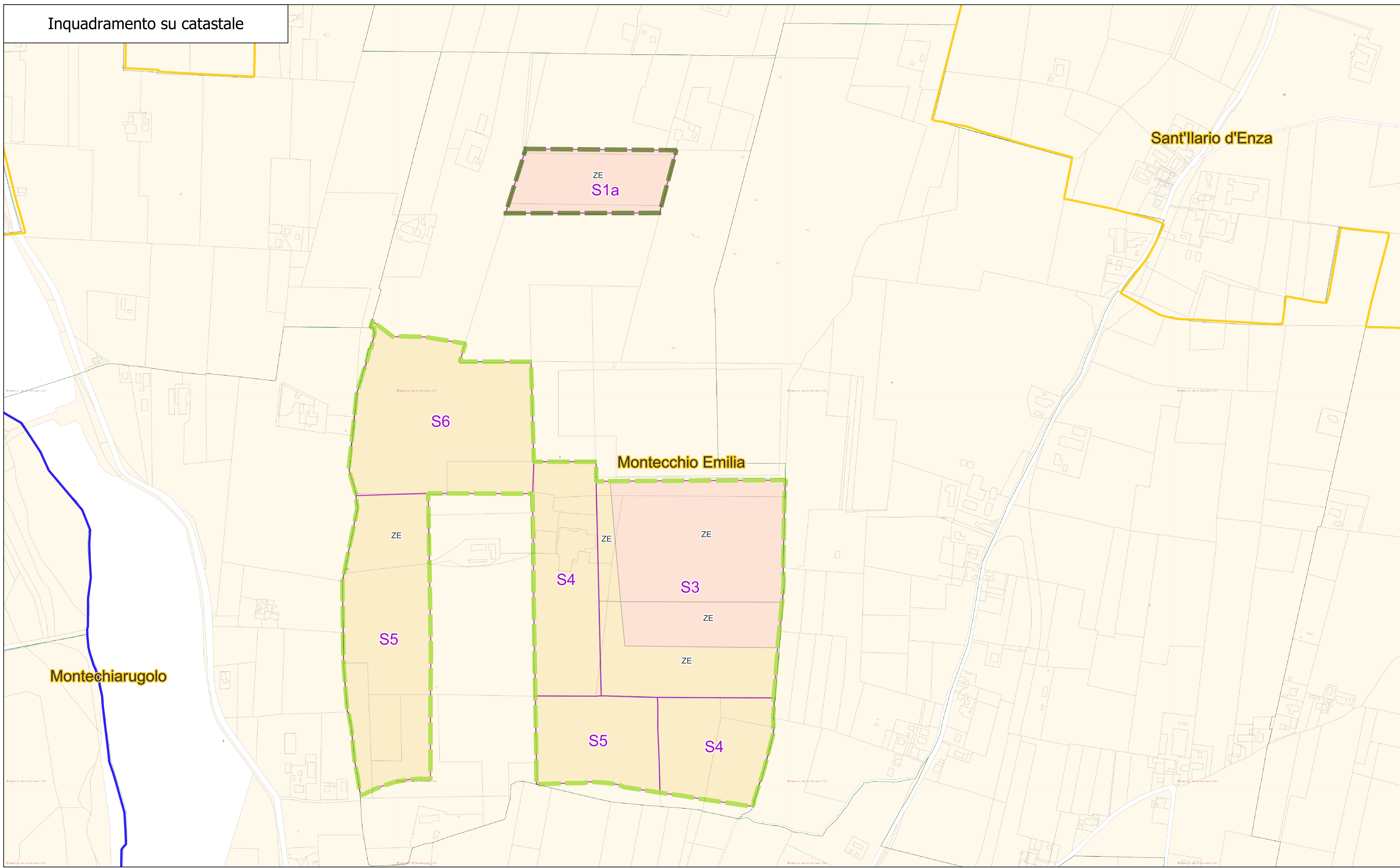


- Legenda
- Confine provinciale
 - Confine comunale
 - Previsioni da Variante specifica 2025
 - Comparto Nord
 - Comparto Sud
 - Sottozona
 - Zona estrattiva (ampliamento variante PAE/PIAE 2025)
 - Zona estrattiva in corso di attuazione

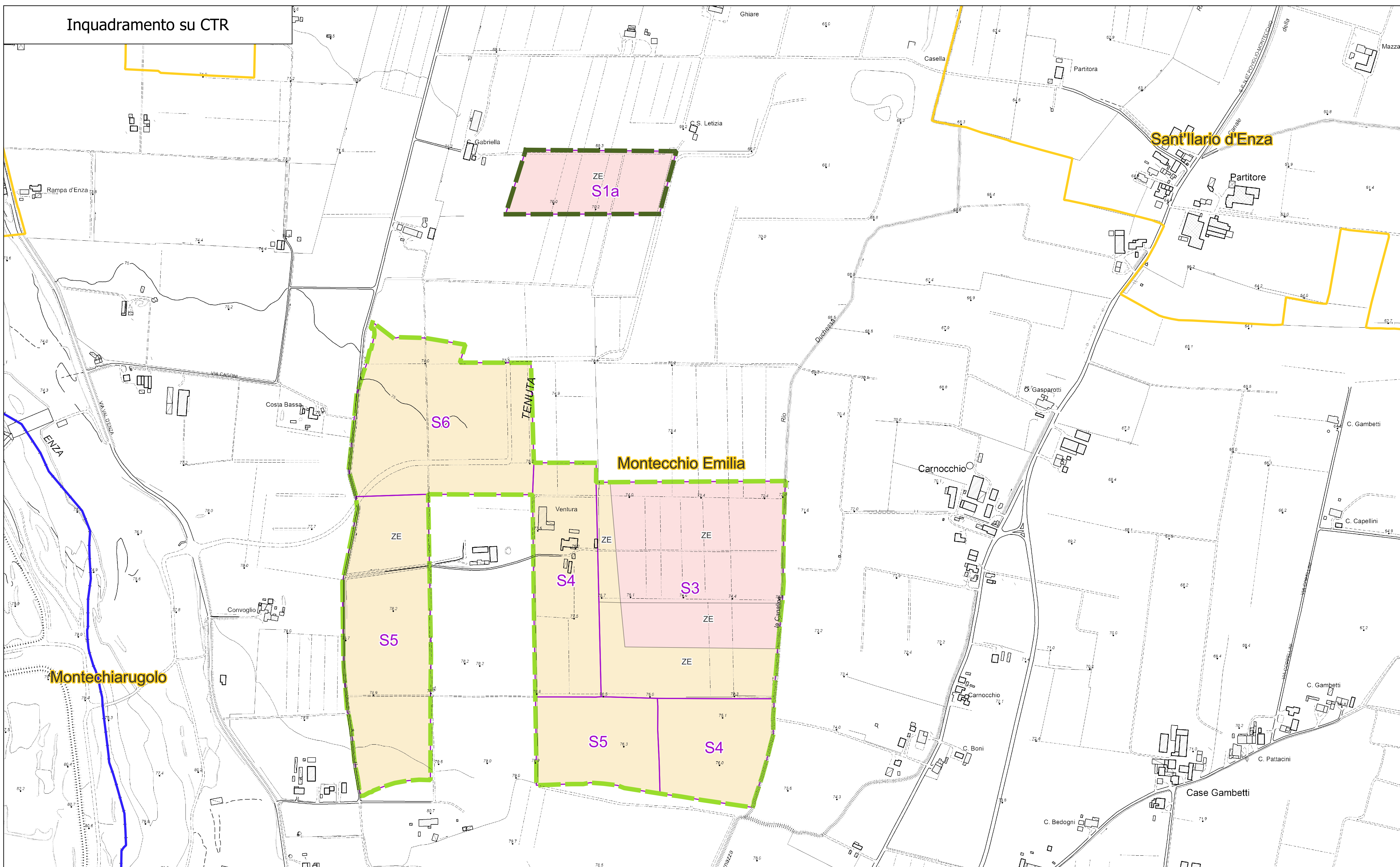
Scheda di progetto POLO EN008 "SPALLETTI"	
Dati generali	
Denominazione	Polo EN008 "Spalletti"
Zonizzazione	ZE - Zona Estrattiva
Modello di attuazione	I nuovi progetti estrattivi dovranno essere sottoposti a procedura ai sensi della LR 4/2011 e s.m.i. (Screening ai PIAE), nell'ambito delle quali dovrà essere redatto anche il progetto di sistemazione dell'intero Polo da realizzarsi nel rispetto di quanto previsto nella presente Variante 2025. In particolare, VAR.PAE.25 - Elaborato P.T.2 - Carta della destinazione finale del Polo estrattivo. La loro attuazione sarà condizionata alla definizione di un accordo, di cui all'articolo 24 della L.R. 7/2004, tra Amministrazione comunale e soggetto privato attuatore, che, oltre a suddividere i quantitativi tra le sottozone, avrà scopo di organizzazione razionale della fase attuativa e di recupero, in modo tale da ridurre al minimo gli effetti devastanti delle attività estrattive.
Progetto di coltivazione e sistemazione	
Superficie complessiva	67.200 Ha
Utile estrattivo	Chiusa a subitola silvicolale
Massimo volume estraibile	1900000 m ³ ± 423.573 m ³ (escluso da pianificazione vigente al 30/11/2024) a cui andranno sottratti i volumi estratti allo scadere delle autorizzazioni in corso
Modalità di coltivazione	A fassa, con uno o più fronti attivi mediante utilizzo di escavatori meccanici
Pendenza massima delle scarpate di scavo	Da verificare ai sensi della NTC 2018
Massima profondità di scavo	14 m da p.c.
Prescrizioni di escavazione	La coltivazione delle cave dovrà avvenire per lotti al fine di escludere il progressivo recupero ambientale, la sistemazione progressiva di un lotto, già interamente scavato, dovrà essere completata prima di scavare internamente quello successivo. Fatto salvo il rispetto della distanza stabilita dall'art. 891 del Codice Civile, dall'art. 104 del D.P.R. 128/59 s.m.i. e la concessione delle eventuali relative deroghe in presenza che, al fine dello studio degli sviluppi della vegetazione non destinati alla rimozione, esistente ai margini della zona d'intervento, il bordo degli scavi sia mantenuto a una distanza di rispetto pari al doppio massimo dell'apporto aereo (litometri) dei singoli individui arborei e arbustivi, misurata dal fusto in ogni direzione, e comunque non inferiore a 3 m per gli esemplari arborei e a 1 metri per quelli arbustivi.
Soluzioni viabilistiche	È previsto il mantenimento dello stesso viabilità utilizzato nel Polo vigente, fino alla realizzazione della tangenziale nord del distretto di Montecchio Emilia; dopodiché, dovranno essere valutate opportune soluzioni progettuali, al fine di beneficiare della riduzione del percorso dovuto a tale infrastruttura, garantendo, al contempo, le necessarie condizioni di sicurezza stradale.
Tipologia di recupero	Naturalistico e agricolo
Destinazione finale	Come indicato in VAR.PAE.25 - Elaborato P.T.2 - Carta della destinazione finale del Polo estrattivo, saranno vincolati le indicazioni relative alle superfici da destinare alle differenti tipologie di recupero naturalistico su 42,5 Ha e agricolo su 24,5 Ha), nonché la distribuzione generale delle destinazioni finali, ovvero, la presenza di: <ul style="list-style-type: none">un parco naturalistico con potenziale funzione didattico-ricreativa e un corridoio verde di collegamento nel settore occidentale del comparto sud (Sottazona S5 ed S6)una fascia tampone di mitigazione della tangenziale (Sottazona S4, S5)un potenziamento dell'area delle connessioni ecologiche della Carolina Rio Duchessa (Sottazona S3 ed S4)boschi plurispecifici con funzione esclusiva naturalisticaun settore a recupero agronomico con ricostituzione del paesaggio rurale tipico della zona (presenza di aree a filari)
Ritornamenti	I ritornamenti e i rifacimenti dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 33 del documento VAR.PAE.25 - Elaborato A.N.1 - Norme Tecniche d'attuazione. Tale conformità dovrà risultare dagli elaborati progettuali.
Gestione a fine lavori	Nelle convenzioni delle singole cave dovranno essere formalmente individuati i soggetti preposti alla gestione delle aree. Questi dovranno farsi carico, delle cure culturali e delle attività di manutenzione degli interventi di recupero per un periodo, non inferiore a 5 anni, sottoscrivendo, a garanzia della corretta effettuazione di tali lavori, un apposito liberazione. Le attività di manutenzione di tutte le opere presenti nell'area, individuando i tempi d'intervento, saranno definite nel Piano di Manutenzione lavori parte del Piano di coltivazione e sistemazione finale delle singole cave.
Prescrizioni alla sistemazione finale	Nel progetto di sistemazione dell'intero Polo si dovrà valutare la possibilità di intervenire mediante azioni di miglioramento della funzionalità ecologica della Carolina Rio Duchessa, sia per il tratto di corso d'acqua interno al perimetro dello presente variante sia per il tratto esterno l'area del Polo già completato. Tali interventi dovranno essere rivolti a valorizzare le specie autoctone presenti, mediante tagli selettivi a carico di specie esotiche e/o invasive. Inoltre, dovranno essere valutati specifici interventi di valorizzazione delle porte monumentali (gestione di mondo del bosco, rimozione fatisma, miglioramento sito di radiazione...) individuate dal Piano Strutturale Comunale lungo la Carolina Rio Duchessa. Tale misura migliorativa, se attuata, dovrà prevedere l'elaborazione di uno specifico progetto di cura e gestione delle cure culturali. Gli interventi di piantagione dovranno essere dotati di un sistema di irrigazione (es. impianto di irrigazione a goccia) per garantire i corretti fabbisogni idrici nel corso di tutte le fasi delle cure culturali post-impianto. Le attività di coltello dovranno essere svolte sia per la parte di recupero morfologico, sia per la parte di recupero naturalistico e/o agronomico da tecnici laici o, rispetto alle professionalità secondo le diverse competenze.
Ulteriori prescrizioni	I Progetti di Collocazione dovranno essere corredati di una verifica archeologica, effettuata da professionisti di provenienza professionale e basata su un piano di indagini approvato dalla Soprintendenza - Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.
Interventi di mitigazione degli impatti	I Progetti di Collocazione e recupero delle singole cave dovranno definire, in rispetto degli indicatori del PRG2025, delle azioni atte a garantire la neutralità delle emissioni dei processi produttivi. Prima di iniziare le attività, all'interno delle fasce di rispetto, dovranno essere messe a dimora delle specie arboree-native, o sistemi tecnologici autoctoni, resistenti alle polveri prodotte in confino, che avranno la duplice funzione di attenuare gli impatti all'esterno del Polo e di anticipare quelle che saranno le operazioni di recupero vegetazionale. I mezzi che trasportano il materiale inerte, nel periodo di coltivazione e sistemazione, dovranno essere sempre coperti con teli; dovranno, inoltre, essere effettuate bagnature periodiche delle piste e piazzali utilizzati per ridurre al minimo la dispersione di polveri in atmosfera.

Comparto	Zona	Sottazona	Superficie Ha	Max prof di scavo	Quota di recupero	Tipologia di recupero
Comparto Nord	ZE - Zona Estrattiva	S1a	4,80	14	da 0 a 7 m da p.c.	Naturalistico
	ZE - Zona Estrattiva	S3	19,50	10	da 0 a 7 m da p.c.	Agricolo e/o Naturalistico
Comparto Sud	ZE - Zona Estrattiva	S4	12,80	da 10 a 14	da 0 a 7 m da p.c.	Agricolo e/o Naturalistico
	ZE - Zona Estrattiva	S5	17,00	da 10 a 14	da 0 a 7 m da p.c.	Agricolo e/o Naturalistico
	ZE - Zona Estrattiva	S6	12,60	14	da 0 a 7 m da p.c.	Agricolo e/o Naturalistico

Inquadramento su catastale



Inquadramento su CTR



Inquadramento su ortofoto

